

Teresa Priano

LE MAPPE MENTONO SEMPRE, I VERI LUOGHI NON ESISTONO MAI
scrivere e muovere i luoghi

Evento aperto a
qualunque corpo,
esperienza,
età.

Partecipazione gratuita.
Per il **workshop** (10 e 11
aprile) e l'**incontro** (11
aprile) è necessaria
l'iscrizione.

MODULO DI ISCRIZIONE

Seminario

Venerdì 10 aprile | 10.00 - 12.00

Dipartimento di Studi Umanistici
Via Paradiso 12 – Ferrara
Aula G

Workshop

Venerdì 10 aprile | 15.00 – 18.00

Sabato 11 aprile | 9.00 – 12.00

Centro Teatro Universitario
Via Savonarola 19 – Ferrara

Incontro e lettura scenica

Sabato 11 aprile | 17.00 – 19.00

Fienile di Baura
Via Raffanello 79 – Baura (FE)

L'AUTRICE

Teresa Priano (Genova, 1999) vive a Torino. Lì e in altri luoghi danza e scrive. Ha studiato filosofia e si è formata come interprete e autrice tra Italia e Portogallo. Nella sua ricerca indaga gli intrecci possibili tra parola poetica e gesto corporeo, esplorando la moltiplicazione dei punti di vista in una stratificazione di linguaggi artistici. Tra i suoi lavori autoriali per la scena *Solo mentre ti attraverso* (2023) e *Le formiche camminano in fila in cerca di cibo* (ricerca in corso). ***La cronologia degli sguardi*** (2025) è il suo primo libro.

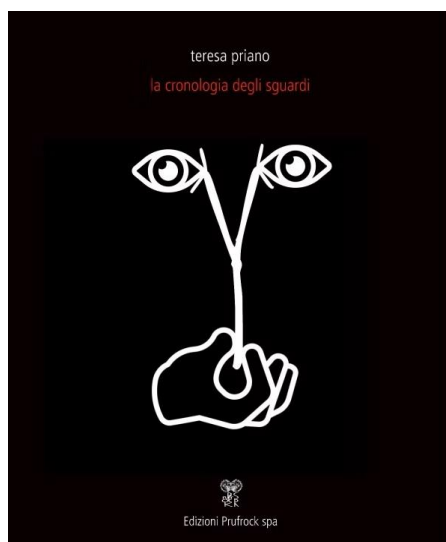


Ph. Giulia Lenzi

IL WORKSHOP

Ogni persona ha, forse, un luogo che non esiste su nessuna mappa: l'angolo della cucina di nonna, l'autogrill vicino al mare, il prato più verde del mondo. Ogni persona sa, forse, descrivere quel luogo: sbucava un merletto bianco dalla credenza, c'era un reparto enorme di caramelle a forma di uovo, quel verde lì non l'ho visto più. Ogni persona ha, forse, inglobato quel luogo nel corpo: lei si portava sempre una mano sulla nuca, i miei occhi andavano veloci nel bianco, sulla schiena mi restava il segno dei fili del prato. In un'esplorazione tra scrittura e movimento si osserveranno quei luoghi dal punto più vicino e dal punto più lontano, si proverà a mettere a fuoco il loro ricordo, si proverà a muoversi lì dentro, a portarli fuori, a fare entrare altri corpi.

Le mappe mentono sempre, i veri luoghi non esistono mai, eppure noi ci siamo stat*.



IL LIBRO

La cronologia degli sguardi raccoglie ciò su cui gli occhi si possono posare, per davvero o per finta: ossa, strade, schiene, case, preghiere, crepe, scavi, centimetri di pelle, formiche, presenti inesistenti, passati e futuri visti da lontano, incanti, piante, sedie di plastica bianche. Un viaggio nel tempo che si allunga come l'orlo di un mondo visto perché vero e vero perché inventato, che sempre continua dietro le palpebre.